

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G00541 del 23/01/2017

Proposta n. 890 del 23/01/2017

Oggetto:

Gabriele Group srl - Impianto per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, loc. Vadisi - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B2866 del 30.06.2009 e s.m.i. – Diffida ex art. 29-decies comma 9 D.Lgs. 152/2006 e contestuale sospensione attività.

Oggetto: Gabriele Group srl - Impianto per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, loc. Vadisi - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B2866 del 30.06.2009 e s.m.i. – Diffida ex art. 29-decies comma 9 D.Lgs. 152/2006 e contestuale sospensione attività.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

PREMESSO che:

- la Gabriele Group srl (di seguito Società) con sede legale ed operativa in Patrica (FR), Strada ASI, 4/D c.f. e partita iva 02759050608, gestisce l'installazione (categorie IPPC 5.1 e IPPC 5.3) per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, loc. Vadisi, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata alla Ditta individuale Giancarlo Gabriele, con Determinazione n. B2866 del 30.06.2009 e ss.mm.ii., e volturata alla Società Gabriele Group S.r.l. medesima, con Determinazione n. G16099 del 12/11/2014;
- la medesima Società ha ottenuto l'approvazione di una variante sostanziale con Determinazione n. B01395 del 09/4/2013, la cui operatività, con successiva Determinazione n. G10151 del 14/7/2014, è stata subordinata allo svolgimento di una serie di adempimenti, comprendente, tra l'altro, il rilascio del certificato di collaudo delle opere di cui alla variante approvata con la stessa Determinazione n. B01395/2013;
- relativamente alle opere di variante, autorizzate con la Determinazione B01395/2013, così come stabilito con la citata Determinazione n. G10151/2014, con nota del 28/7/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 412719/16 del 29/7/2015, la Società ha trasmesso il certificato di collaudo, a firma dell'ing. dott. Ing. Francesca Marchione;
- in data 10/8/2015 è stato effettuato un sopralluogo sull'impianto di cui trattasi ma non si è proceduto al collaudo in quanto sono state riscontrate delle difformità rispetto a quanto autorizzato ed in particolare non era stato installato il campionatore automatico;
- così come richiesto nel verbale del sopra citato sopralluogo del 10/8/2015, con successiva nota del 24/8/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 455936/16 del 25/8/2015, la

Società ha inoltrato un Atto di Collaudo integrativo al Certificato di Collaudo, con allegata planimetria, a firma dell'ing. Francesca Marchione;

- con nota prot. n. 463749/16 del 01/9/2015, è stato convocato un secondo sopralluogo per il giorno 22/9/2015 a seguito del quale, con determinazione G13031 29/10/2015, si è concluso il procedimento fatto salvo quanto autorizzato, modificato e prescritto con le Determinazioni n. B2866 del 30/6/2009 e n.B01395 del 09/4/2013;

CONSIDERATO che:

- in data 20/01/2017 si è proceduto ad effettuare un sopralluogo congiunto con ARPA Lazio Sez. prov.le di Frosinone, Polizia Provinciale di Frosinone e autorità giudiziaria al fine di verificare il corretto funzionamento dell'impianto;
- nel corso del sopralluogo sono emerse alcune difformità rispetto all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata ed in particolare:
 - o la presenza di un container di tipo scarrabile per D15 in zona diversa rispetto a quella prevista in autorizzazione;
 - o la presenza di un elettropompa mobile in prossimità del trattamento chimico fisico, con una tubazione in ingresso direttamente al reattore, utilizzata per caricare il rifiuto in una zona non individuata come zona di scarico;
 - o il mancato funzionamento del campionatore automatico di cui al punto di campionamento autorizzato AL2.
- tale campionatore era già stato oggetto del primo mancato collaudo in data 10/8/2015 e già in quella data si era diffidato il gestore alla posa in opera e quindi all'esercizio del campionatore.

VISTO l'art. 29 decies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;

c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;

d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

RITENUTO per le motivazioni richiamate procedere alla diffida con contestuale sospensione dell'attività, di cui all'art. 29 decies comma 9 relativa all'impianto per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, loc. Vadisi gestito in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B2866 del 30.06.2009 e s.m.i. e gestito dalla Gabriele Group srl con sede legale ed operativa in Patrica (FR), Strada ASI, 4/D - C.F. e P.IVA 02759050608, fino all'avvenuta messa in esercizio del campionatore automatico di cui al punto di campionamento autorizzato AL2;

RITENUTO stabilire in trenta giorni dal ricevimento del presente atto il termine ultimo per l'ottemperanza di quanto sopra;

RITENUTO stabilire che in caso di mancata attuazione di quanto richiesto nel termine sopra fissato, questa Autorità competente procederà ai sensi l'art. 29 decies comma 9 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 alla revoca della Autorizzazione integrata ambientale.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa che integralmente si richiamano,

- a) ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 di diffidare e contestualmente sospendere l'attività dell'impianto per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, loc. Vadisi gestito in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B2866 del 30.06.2009 e s.m.i. dalla Gabriele Group srl con sede legale ed operativa in Patrica (FR), Strada ASI, 4/D - C.F. e P.IVA 02759050608, fino all'avvenuta messa in esercizio del campionatore automatico di cui al punto di campionamento autorizzato AL2;
- b) della messa in esercizio del campionatore ne dovrà essere data comunicazione alla scrivente autorità per il successivo sopralluogo e presa d'atto;
- c) trascorsi inutilmente trenta giorni dalla notifica della presente, questa autorità competente procederà ai sensi l'art. 29 decies comma 9 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 alla revoca della Autorizzazione integrata ambientale.

Il presente atto sarà notificato alla Gabriele Group srl e trasmesso al Comune di Patrica, all'Arpa Lazio sezione provinciale di Frosinone, alla ASL di Frosinone, alla Provincia di Frosinone e pubblicato sul BUR e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini